

Qual è la plastica riciclabile nella raccolta differenziata?

La plastica usa e getta sta invadendo la nostra quotidianità. Nell'ottica di salvaguardia dell'ambiente e degli animali, di riduzione dei consumi, di avvio verso un'economia circolare, è importante fare una differenziazione dei rifiuti di qualità

In questo ultimo anno stiamo tutti quanti diventando sempre più consapevoli che la plastica usa e getta sta invadendo, non solo la nostra quotidianità, ma anche l'ambiente. In particolar modo i nostri mari e oceani, con disastrose conseguenze anche per gli animali marini.



Nell'ottica di salvaguardare l'ambiente e gli animali, di riduzione dei consumi, di avvio verso un'economia circolare, è importante fare una differenziazione dei rifiuti di qualità. Per questo è bene ribadire che nella **raccolta differenziata della plastica** sono **conferibili solo** i rifiuti definiti **imballaggi**. Ossia quei manufatti concepiti per contenere, trasportare e proteggere merci ed alimenti.

Come citazione esplicativa facciamo alcuni esempi. **Si possono gettare nella raccolta differenziata della plastica:** bottiglie, vasetti di yogurt e dessert, flaconi di detersivi e saponi, buste e sacchetti in plastica (detti anche shoppers), vaschette in polistirolo di gelati e di alimenti vari, retine per frutta e verdura; ma anche piatti e bicchieri, grucce, blister di medicinali, pellicola degli alimenti.

Per poter differenziare non occorre lavare gli imballaggi ma ripulirli sommariamente, soprattutto da residui solidi di materiali e cibi. Non occorre togliere eventuali etichette che non sono facilmente separabili.

Di conseguenza **tutti gli altri oggetti in plastica**, che non sono considerati imballaggi, avranno una **diversa collocazione di smaltimento**.

Sempre in funzione esplicativa citiamo alcuni esempi. **Non si possono gettare nella raccolta differenziata della plastica:** giocattoli, articoli casalinghi, spazzolini da denti, CD/DVD e le relative custodie, rasoi, zainetti e borse, cannucce, posate in plastica e palettine da caffè, cancelleria come penne, evidenziatori, gomme e righelli.

Come ci **spiega il COREPLA** (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero degli imballaggi in plastica), **nella raccolta differenziata della plastica solo i produttori di imballaggi corrispondono il Contributo Ambientale CONAI (CAC)**. Grazie a quest'ultimo i Consorzi Nazionali per il Recupero dei materiali possono sostenere le spese per il riciclo e riconoscere i corrispettivi ai comuni in base alla quantità ed anche alla qualità del materiale differenziato. Gli oggetti in plastica non imballaggio non possono essere immessi nella raccolta differenziata perché i costi del sistema sono coperti in prevalenza dal CAC, posto esclusivamente sugli imballaggi.

Teniamo presente che per un corretto conferimento dei rifiuti è sempre bene comunque **far riferimento alle regole del Comune di appartenenza**.